

**2174.** *Usi, costumi, leggende, tradizioni delle genti della valle del Fella*, di GIOVANNI MARINELLI. (In *Guida del Canal del Ferro*, edita dalla SOCIETÀ ALPINA FRIULANA, pag. 106 e segg.) — Udine, Doretti, 1894; pp. 13, 16°. (R. O-B.)

Mentre le leggende e le tradizioni appartengono più alla letteratura che alla storia, questa si occupa più degli usi e dei costumi che risalgono di solito a tempi immemorabili e sono qui raccolti specialmente per Resia e in più parca misura per Chiusaforte. Trattano delle foggie di vestire e del ballo, e dei tre grandi momenti della vita, nascita, matrimonio e morte.

**2175.** *L'impegno, contributo alla storia delle costumanze friulane*, di VIRGILIO TAVANI. (In *Pagine friulane*, Anno VII, n. 4, pag. 71 e seg.) — Udine, Del Bianco, 1894; col. 3, 4°. (R. O-B.)

L'impegno è il regalo che si fa alla fidanzata, dopo scambiata la promessa d'amore. La costumanza antichissima d'origine romana è un legame anticipato, e dà certi diritti allo sposo, da cui la sposa non può sottrarsi che con la restituzione dell'impegno, e quindi col riacquisto della libertà. Però l'autore dell'articolo non ha dimostrato che il costume sia esclusivo del Friuli.

**2176.** *Altro contributo alla storia delle costumanze friulane*, di VIRGILIO TAVANI. (In *Pagine friulane*, Anno VII, n. 7, pag. 118 e segg.) — Udine, Del Bianco, 1894; col. 6, 4°. (R. O-B.)

Questa si è una buona messe raccolta dall'autore, il quale non vuol affermare che tutte le tradizioni e le favole, gli usi e i costumi, e le superstizioni che ci offre sieno esclusive del basso Tagliamento e di Latisana. Molte anzi eccedono i confini della regione friulana e anche del Veneto per non dire d'Italia.

**2177.** *Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia* compilata da GIUSEPPE PITRÈ, con tre indici speciali. — Palermo, Virzi, ed. Clausen, 1894; pp. xx-603, 8° gr. (A. V. V.)

Mancherei al mio dovere di bibliografo, alla riconoscenza che tutta Italia deve profonda a Giuseppe Pitrè se non ricordassi questa immane fatica, divisa in sei parti, alle quali tutte il Friuli ha dato un contingente copioso e prezioso. Il Folklore non è storia, ma porge alla storia elementi che ella fa suoi, e dei quali vuolsi tener stretto conto. Nè conosce interamente i fasti di un popolo chi trascura